

Siracide

4 ¹ Figlio mio, non rubare al povero quel poco che ha e non rimandare deluso chi ti guarda con occhi supplicanti. ² Non far soffrire chi non ha da mangiare, non mettere a dura prova chi è senza mezzi. ³ Se uno è disperato, non peggiorargli la situazione se è nel bisogno, non fargli sospirare il tuo aiuto. ⁴ Se uno sta male e ti supplica, non dirgli di no; quando vedi un povero, non voltarti dall'altra parte. ⁵ Quando vedi un bisognoso, non guardare altrove, non dargli motivo di imprecare contro di te; ⁶ perché, se nella sua amarezza ti maledice, chi l'ha creato ascolterà la sua preghiera. ⁷ Fatti amare nella tua comunità. Sii rispettoso verso i capi del tuo popolo. ⁸ Quando un povero si rivolge a te, ascoltalo con attenzione; sii amabile e buono nel rispondergli. ⁹ Strappa chi è oppresso dal potere di chi l'opprime, se devi far giustizia, non perderti d'animo. ¹⁰ Sii come un padre per gli orfani e come un marito per la loro madre, e sarai figlio dell'Altissimo che ti amerà più di tua madre. ¹¹ Come fa una madre, così la sapienza si preoccupa del bene dei figli e si dà da fare per quelli che la cercano. ¹² Amare la sapienza è amare la vita; chi si alza presto per cercarla sarà ricolmato di gioia; ¹³ chi riesce a trovarla erediterà la gloria, in qualsiasi situazione il Signore lo benedirà. ¹⁴ Quelli che onorano la sapienza si mettono a servizio di Dio, il Signore ama tutti quelli che amano la sapienza. ¹⁵ Chi è docile verso di lei potrà giudicare il mondo intero, chi le rimane fedele potrà vivere sicuro. ¹⁶ Se uno si affida alla sapienza, la otterrà in dono, anche i suoi discendenti la possederanno. ¹⁷ Prima però la sapienza lo metterà in situazioni difficili, gli procurerà paura e spavento, lo educerà mediante una disciplina molto rigida, lo sottoporrà a prove molto dure fino al giorno in cui potrà fidarsi di lui. ¹⁸ Ma poi ritornerà immediatamente da lui, lo renderà soddisfatto e contento e gli rivelerà i suoi segreti. ¹⁹ Se invece prende un'altra strada, la sapienza lo lascerà andare, lo abbandonerà al suo destino. ²⁰ Esamina con prudenza la situazione in cui ti trovi e guardati dal

male. Non vergognarti di quello che sei: ²¹ vergognarsi di certe cose porta al peccato, vergognarsi invece di altre è una cosa buona e un onore. ²² Se fai dei favori guarda di non danneggiare te stesso, l'eccessivo rispetto degli altri non deve portarti al male. ²³ Quando è necessario farlo, non tacere, e non nascondere la tua sapienza per farti accettare dagli altri, ²⁴ perché la sapienza si manifesta quando parli e l'educazione ricevuta quando ti esprimi. ²⁵ Non metterti contro la verità e riconosci la tua ignoranza; ²⁶ non vergognarti di ammettere i tuoi torti, sarebbe come andare contro corrente. ²⁷ Conserva la tua indipendenza di fronte agli stupidi, non lasciarti influenzare da chi ha il potere. ²⁸ Lotta per la verità fino alla morte, Dio, il tuo Signore, lotterà con te. ²⁹ Non essere all'avanguardia nelle idee e fiacco nell'azione. ³⁰ Non fare il leone in casa tua e non essere arrogante con i tuoi servi. ³¹ Non allungare la mano per arraffare, non ritirarla quando si tratta di restituire.